Bando Periferie: "A dicembre le gare per via Agatocle-Sbarcadero-Piave. Poi via Tisia"

Partiranno lunedì, con la trasmissione all'Urega, l'ufficio regionale gare e appalti, le procedure per la pubblicazione delle prime tre gare che rientrano nell'ambito del Bando Periferie. L'assessore comunale Rita Gentile replica alle accuse mosse dal MeetUp Siracusa del Movimento 5 Stelle e alle dichiarazioni del deputato nazionale Paolo Ficara, convinti che, rispetto agli annunci, il Comune abbia perso troppo tempo senza che nulla di quanto annunciato sia stato ancora concretizzato, nonostante "a dicembre dello scorso anno, con determina dirigenziale del Comune di Siracusa sia stato approvato l'impegno complessivo di spesa pari a 12,8 milioni di euro, finanziato da Cassa Depositi e Prestiti e nonostante i progetti fossero già tutti esecutivi". Alla domanda "perchè non ci sono i bandi di gara?" risponde l'assessore Gentile. "I primi tre iter partiranno lunedì. Si tratta dei progetti di rifunzionalizzazione e riqualificazione dell'ex cintura ferroviaria di via Agatocle, della riqualificazione di piazza Euripide, largo Gilippo e l'ingresso dello Sbarcadero Santa Lucia, nonchè della riqualificazione dell'asse viario di via Piave per la valorizzazione urbana e sociale". Da adesso a qualche settimana, dunque, si dovrebbe arrivare alla pubblicazione delle gare d'appalto.

"A stretto giro di posta a questo seguirà la pubblicazione dei bandi relativi alla riqualificazione del centro naturale commerciale di via Tisia e Pitia, per 5 milioni 915 mila euro in totale e ai lavori di miglioramento e riqualificazione del tratto parallelo a via Crispi, in questo caso per mezzo milione di euro". "Stretto giro di posta" dovrebbe voler dire

entro la fine dell’anno (per la trasmissione degli atti all’Urega).
Il costo dei lavori in via Agatocle e Piazza euripide ammonta a un milione 975 mila euro, mentre per quello che riguarda anche Largo Gilippo e l’ingresso dello Sbarcadero, un milione 633 mila euro. Via Piave, infine, prevede un milione di investimento.

Riguardo ai tempi che per il MeetUp Siracusa sono stati fino ad oggi eccessivamente lunghi e il relativo “silenzio” sul tema, l’assessore Gentile ricorda che “a fine dicembre sono stati accesi i mutui, a febbraio è stato approvato il Bilancio, a marzo è subentrato il lockdown. Gli uffici, dunque- spiega ancora l’assessore- già schiacciati da un carico di lavoro articolato e complesso, si sono ritrovati a dover lavorare da casa ,peraltro anche a tutti i progetti di Agenda Urbana, con programmi complessi. A ciò va aggiunto- dice ancora Rita Gentile- che questa progettazione faceva capo ad un funzionario che il primo dicembre 2019 scorso è andato in pensione. All’interno di questo quadro, i progetti esecutivi dal 2018, sono stati aggiornati e completati, anche con l’adeguamento dei prezziari, senza toccare l’entità del finanziamento. Queste le ragioni per cui i tempi si sono dilatati, con un solo operatore investito di gran parte del lavoro. Il percorso non si è mai fermato e i risultati, come detto, stanno per essere visibili anche all’esterno”

Siracusa. Contributi a fondo perduto per le attività di

Ortigia: ecco chi può richiederli

Pubblicato il provvedimento che definisce le modalità ed i termini di presentazione delle istanze per il riconoscimento di un contributo a fondo perduto per le attività economiche e commerciali insediate nei centri storici delle città turistiche capoluogo di provincia o di città metropolitana colpite dal calo dei turisti causato dalla crisi sanitaria del coronavirus. Siracusa rientra fra queste. Il "Decreto Agosto" aveva previsto lo stanziamento di 500 milioni di euro. Si passa, adesso, al secondo step, con la possibilità di presentare le istanze. Iter che si snoderà tramite apposita piattaforma web, a partire da mercoledì prossimo, 18 novembre 2020 e fino al 14 gennaio 2021. Tutte le istanze ammissibili saranno finanziate. Non dipende dalla data di invio. Sufficiente essere in possesso dei necessari requisiti. Eccoli nel dettaglio: – avere il domicilio fiscale o la sede operativa nella Zona "A" ed equipollente della Città di SIRACUSA;
– aver accusato un calo degli incassi di almeno un terzo tra giugno 2019 e giugno 2020; – avere iniziato l'attività prima dell'1 luglio 2020.
Per i soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea l'ambito territoriale di esercizio dell'attività è riferito all'intero territorio comunale.
L'importo massimo erogabile è di 150mila euro; quello minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 per le società. Per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dall'1 luglio 2019 il contributo spetta a prescindere.
"Si tratta di una misura molto attesa per le imprese del capoluogo – afferma Gianluca Bottaro presidente comunale di CNA Siracusa – ed è estremamente positivo che la città sia stata inserita in questo particolare elenco in virtù della crescita di presenze in questi ultimi anni. Abbiamo

prontamente scritto al sindaco per un chiarimento sul perimetro della zona A e soprattutto di eventuali zone “equipollenti”. Adesso auspichiamo rapidità nella risposta e nelle relative erogazioni agli aventi diritto. È un ristoro molto specifico, per il resto contiamo di migliorare il piano generale di aiuti per le tante, troppe imprese non ricadenti in centro storico ma che stanno avendo fortissime riduzioni di entrate e che non si possono sostenere solo secondo i codici ATECO”.

Siracusa. Incidente frontale su via Elorina, lunghe code in entrambe le direzioni

Lunghe code lungo via Elorina, da e per Siracusa. Tutta colpa di un incidente avvenuto all’altezza dell’incrocio con viale Pantanelli. Due i mezzi coinvolti in un frontale. Fortemente rallentato per ore il traffico veicolare, piuttosto intenso nel fine settimana sulla via del mare, nonostante le restrizioni.
Non si hanno, al momento, informazioni circa le condizioni di eventuali feriti.

Siracusa. Il Santuario cede

aule alla Lombardo Radice ma chiede più attenzione al Comune

I locali del Centro Pastorale del Santuario saranno utilizzati dall'istituto comprensivo Lombardo Radice. Chiuso l'accordo con il Comune per assecondare la richiesta della scuola alle aule aggiuntive necessarie per poter garantire il rispetto delle norme di contenimento del contagio del Covid-19. Un percorso un po' più lungo rispetto alle analoghe convenzioni stipulate con altre parrocchie del capoluogo (Santa Rita e San Salvatore) ma che adesso è comunque arrivato a buon fine. "L'accordo -spiega il Rettore del Santuario, Don Aurelio Russo- nasce dalla sensibilità della Conferenza Episcopale Italiana, della Conferenza Episcopale Siciliana e della Diocesi di Siracusa che hanno chiesto alle Parrocchie di mettere a disposizione i propri locali gratuitamente in questo tempo di emergenza. Si tratta di un dovere sociale per il bene comune". Non manca, tuttavia, una puntualizzazione. Don Russo, infatti, chiede "maggiore attenzione da parte del Comune di Siracusa verso il Santuario che, custodendo le Lacrime della Madonna, costituisce un riferimento spirituale e sociale a servizio della città. "Non di meno valore è il Parco del Santuario -prosegue il Rettore – polmone verde per tutta la cittadinanza. Il Santuario con notevoli sforzi cerca di tenerlo in uno stato decente, lottando contro l'inciviltà di quanti lo sporcano. Nel Parco del Santuario- aggiunge ancora- è permesso introdurre animali al guinzaglio, ma non di far loro depositare i bisogni davanti alla noncuranza di chi li accompagna che, per civiltà dovrebbero pulire e non lasciare sporco. Il Santuario da solo non può garantire sicurezza e pulizia senza l'aiuto del Comune di Siracusa e della sensibilità della collettività".

Scuole e due chiese cluster di contagio: ordinanza di chiusura nel Siracusano

Scuole e chiese “Parola della Grazia” di via degli Esportatori e “Parola della Fede” di via Biviere chiuse perchè cluster di contagio a Lentini. L’indicazione del Dipartimento Prevenzione Asp è stata fornita, come da prassi, al Comune. Il sindaco di Lentini, Saverio Bosco ha, pertanto, emanato le relative ordinanze di chiusura. L’attività didattica in presenza è stata sospesa negli istituti comprensivi “Vittorio Veneto”, “G.Marconi”, “Riccardo da Lentini” e nella scuola materna comunale ” di via Tolomino. Le decisioni sono scaturite dall’accertamento di nuovi positivi al Covid-19 , anche con sintomatologia.

Calendario Storico dei Carabinieri, un video per presentare l'attesa opera editoriale

Un video per presentare il Calendario Storico e l’Agenda dell’Arma dei Carabinieri dell’anno 2021. E’ stato realizzato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, dopo il lancio nazionale dell’opera, avvenuto questa mattina a Roma.

Per il Calendario Storico del 2021, l'Arma dei Carabinieri si è affidata alla penna di Valerio Massimo Manfredi, cantore e custode della storia antica, e alle tavole realizzate da un esponente della Transavanguardia italiana, Francesco Clemente.
Dodici storie, una per ogni mese, ispirate da episodi di vita vissuta con le immagini che raffigurano simboli ed elementi dei Carabinieri facilmente riconoscibili. Una letteratura mista che riporta a stili ed epoche da cui traspare lo spirito eroico del militare e la consapevolezza di trovare anche nei gesti più piccoli il coraggio di una vita di Valore, con le terzine della Divina Commedia a fare da contraltare nel 700esimo anniversario della scomparsa di Dante Alighieri. Nella forza delle parole si distinguono in modo tangibile i livelli di cura e attenzione espressi nelle attività del narratore, così come lo spirito di sacrificio e fedeltà del Carabiniere che veglia ogni giorno sugli altri.
La tiratura del Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri sarà di oltre un milione di copie, di cui circa 10.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, cinese e arabo). Il notevole interesse verso il Calendario è manifestazione sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legato da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.
Iniziata nel 1928, la pubblicazione del Calendario è giunta alla sua 81^ edizione. Dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.

Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l'edizione 2021 dell'Agenda, incentrata sul tema "Pinocchio e i Carabinieri". Altre due opere completano l'offerta editoriale: il calendarietto da tavolo, dedicato al gioco e all'uomo, come

importante attività svolta da bambini e adulti; e il planning da tavolo dedicato al 150° anniversario di Roma Capitale e alle altre Capitali d'Italia.
L'intero ricavato della vendita di questo planning verrà devoluto all'ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma, una delle più antiche istituzioni dedicate all'infanzia e polo di ricerca d'eccellenza a livello internazionale.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.707 nuovi positivi, +89 in provincia di Siracusa

Continua a crescere i nuovi positivi in Sicilia. Sono 1.707 quelli rilevati nell'ultimo bollettino del Ministero della Salute. Ma bisogna correttamente segnalare che è in netto aumento anche il numero dei tamponi processati, per la prima volta sopra i 10.000 nell'isola. Non solo, stanno contribuendo anche le nuove positività emerse attraverso i nuovi drive in dei tamponi.
Sono 26.286 gli attuali positivi. Di questi 1.660 sono ricoverati negli ospedali siciliani, inclusi i 210 in terapia intensiva (+8). In isolamento domiciliare ci sono 24.626 persone. I guariti sono 300, 35 i decessi.
In provincia di Siracusa sono 89 i nuovi casi di contagio registrati. Quanto alle altre province: Catania 589, Palermo 444, Ragusa 176, Messina 116, Agrigento 95, Caltanissetta 87, Trapani 77, Enna 34.

Siracusa. Tamponi negli studi dei medici di base: "Ma servono i dispositivi di protezione"

I tamponi per verificare i contagi di Covid-19 saranno effettuati anche dai medici di medicina generale. Pronti i medici di base della provincia di Siracusa, come stabilito dall'accordo siglato in Sicilia. Su proposta del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, siglata l'intesa tra i dipartimenti dell'assessorato regionale alla Salute, la Fimmg e Intesa sindacale per i medici di medicina generale, Fimp, CIPe-SISPe-SINSPe e Simpef per i pediatri di libera scelta. In parole semplici, i tamponi potranno essere effettuati anche presso lo studio del proprio medico o in luoghi appositamente allestiti. Il segretario provinciale della Fimmg, federazione dei medici di medicina generale, Riccardo Lo Monaco spiega i principali passaggi di questa nuova forma di gestione dell'emergenza sanitaria in corso. Nulla, tuttavia, secondo i medici, potrà prescindere dalla sicurezza, a partire dai dispositivi di cui devono essere dotati. Non si tratta di un passaggio scontato, del resto, se fino ad oggi i dispositivi di protezione non sono stati forniti e ciascuno provvede autonomamente.

Drive in dei tamponi rapidi, continua lo screening: sabato Avola, poi Augusta e Siracusa

Prosegue in provincia di Siracusa la campagna attiva della Regione Siciliana sulla popolazione scolastica delle scuole superiori (studenti, familiari, personale docente e non docente), per la ricerca del coronavirus attraverso il drive in dei tamponi rapidi.
Sabato tocca nuovamente ad Avola. Coinvolto l'istituto Majorana: i tamponi rapidi verranno effettuati nell'area esterna al plesso "Mattei", dalle ore 9 alle ore 13 e sulla base dell'affluenza l'attività continuerà anche nella mattinata di domenica.
Domenica 15 novembre il drive in dei tamponi attivo ad Augusta, dalle ore 9 alle ore 12, nell'area della scuola Domenico Costa in piazza Unità d'Italia.
Martedì 17, invece, convocati gli studenti del Liceo Gargallo e dell'Istituto Einaudi di Siracusa nell'area ex Onp di contrada Pizzuta, dalle ore 9 alle ore 16.
Tra le novità introdotte dall'Assessorato, la possibilità di prenotarsi mediante la piattaforma online www.siciliacoronavirus.it.
Nei drive-in sono previsti dei percorsi dedicati in cui personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione e dei Distretti sanitari dell'Asp di Siracusa procederà al prelievo del campione che, in caso di positività, verrà immediatamente ripetuto attraverso il tampone molecolare per la necessaria conferma così come previsto dai protocolli sanitari vigenti. L'adesione alla campagna è su base volontaria.

Covid hotel a Siracusa, non può essere quello del Santuario: attesa la decisione Asp

Li chiamano covid hotel ma la vacanza non c'entra nulla. Sono quelle strutture ricettive "riadattate" per contrastare l'avanzata del virus, garantendo spazi sicuri e protetti a quelle persone che devono osservare il prescritto periodo di quarantena. Basti pensare all'anziano autosufficiente che, una volta in quarantena, non potrebbe essere seguito dai familiari; oppure ancora ad un nucleo familiare (padre, madre e figli) positivi al covid e ristretti quindi tutti nella stessa casa, senza le necessarie garanzie di isolamento (bagni e ambienti dedicati e igienizzati).
In provincia di Siracusa un covid hotel non è ancora attivo. Durante la prima ondata, l'Asp di Siracusa destinò allo scopo il Città della Notte di Augusta. Oggi si torna a parlare dell'ex Hotel del Santuario. "Ma l'Azienda Sanitaria ha ampiamente chiarito che quella struttura non può essere utilizzata per una simile finalità. Diversi sopralluoghi hanno fatto emergere il problema principale: non si possono separare i percorsi sporco/pulito", torna a ribadire il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "L'Hotel del Santuario può, in caso, essere utilizzato per ospitare e implementare strutture amministrative di supporto per l'Asp. E per questa finalità la struttura è a disposizione. Ma non può essere una mia decisione, deve essere l'autorità sanitaria a dirmi cosa è possibile fare", aggiunge il primo cittadino. L'Asp di Siracusa si è mossa nelle settimane scorse con alcune manifestazioni di interesse destinate proprio all'individuazione di un possibile covid hotel per la provincia aretusea.

Ma come si sono organizzate le altre province siciliane? Secondo un recente reportage dell'agenzia Agi, a Palermo ci sono 120 pazienti ospitati al San Paolo Palace, hotel confiscato diversi anni fa alla mafia e ora in amministrazione giudiziaria, e già utilizzato per l'emergenza Covid-19 a Palermo tra marzo e aprile scorsi. Due i covid hotel scelti dall'Asp di Catania: il villaggio Madonna degli Ulivi di Viagrande e il King's House di Mascali. Complessivamente le due strutture recettive alberghiere potranno ospitare una cinquantina di pazienti.
Per la provincia di Trapani, attivi come covid hotel il Villa San Giovanni di Erice con 32 posti destinati a pazienti autosufficienti.